

P.R.U.S.S.T - CALIDONE

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO



progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari
1^ annualità

FILIERE

latte
vino
olio
florovivaistica
miele e dolciario
tabacco
cereali
carni
ortofrutta - allegato 2/5

Attuazione allegato 16 all'Accordo Quadro "Adempimenti posti a capo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali"
BURC n. 33 del 15-07-02



Comune di
Benevento



Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali

Allegato 2: "CONSERVE"

PREMESSA	2
1. MERCATO NAZIONALE DELLE CONSERVE	2
1.1 IL MERCATO NAZIONALE IN CIFRE	5
1.1.1 DERIVATI DEL POMODORO	5
1.1.2 CONFETTURE E MARMELLATE	5
1.1.2 SOTTOLI E SOTTACETI	6
1.1.3 SUCCHI DI FRUTTA	6
1.2 MERCATO REGIONALE	7
1.3 SITUAZIONE PROVINCIALE	7
2. LE IMPRESE ADERENTI ALLA SPERIMENTAZIONE	8

Premessa

Il comparto delle conserve, raggruppando per la maggior parte di esso i frutti della attività ortofrutticola, si considera una stretta conseguenza della filiera ortofrutta.

Le pagine che seguono ci offrono un breve scenario del mercato conserviero in Italia, nonché lo stato dei fatti intervenuti nella fase di sperimentazione della implementazione di filiera oggetto del nostro studio.

Per la seconda annualità si prevede un approfondimento degli studi settoriali, in funzione dei risultati registrati nel settore primario di riferimento per le conserve.

1. Mercato Nazionale delle conserve

Da sempre l'industria conserviera assume un peso particolarmente rilevante nella economia nazionale.

Le maggiori produzioni interessate da tale comparto sono:

- le conserve di pomodoro (concentrato, passate, polpe, pelati, ketchup e salse),
- le conserve di ortaggi (conserve vegetali e vegetali surgelati),
- le conserve di frutta (frutta allo sciroppo o al naturale e confetture)
- il settore dei succhi di frutta (nettari, succhi 100%, bevande a base di frutta e succhi freschi).

La stretta connessione con il mercato ortofrutticolo, rende le produzioni influenzate da due elementi fondamentali: il primo rappresentato dall'approvvigionamento di materie prime, il secondo dalla politica dei prezzi di approvvigionamento.

Il livello di profittabilità, infatti, del processo di trasformazione industriale, risulta legato:

- alla disponibilità di adeguati quantitativi di frutta e ortaggi che i programmi di produzione richiedono;
- alla applicazione di prezzi sufficientemente stabili.

Vi è da sottolineare inoltre, l'influenza che la disponibilità delle materie prime risente da parte del fattore climatico.

Un fattore climatico sfavorevole, infatti, incide sul calo produttivo di frutta e ortaggi, e sul conseguente spostamento verso il più redditizio mercato del fresco dell'offerta destinata all'industria della trasformazione.

Ne consegue che i rapporti fra agricoltura e industria sono caratterizzati da un'estrema precarietà, minore per gli ortaggi, ritenuto il breve ciclo delle colture e le scarse alternative offerte dal mercato per il consumo fresco, e maggiore per la frutta, il cui avviamento alla

Progetto esecutivo FILIERA ORTOFRUTTA
CONSERVE

trasformazione industriale è largamente considerato dai produttori un ripiego di scarso interesse.

Altro fattore esterno che influenza l'attività del settore è dato dagli effetti degli accordi internazionali nel quadro del WTO, che impongono all'Unione Europea (UE) un abbattimento annuale dei dazi doganali comunitari determinando un aumento delle importazioni di conserve da paesi extra UE, tra i quali Sud Africa, Cile e Australia, e quindi una maggiore concorrenza all'interno del settore.

Di seguito è rappresentata la situazione delle aziende italiane che producono conserve divise per regione e prodotto, nonché il numero di esse divise per zone territoriali (nord – centro – sud/isole) e per comparti di produzione :

1) DISTRIBUZIONE AZIENDE PER REGIONE

Regione	Numero aziende	% numero aziende	% contrib. totale
Valle d'Aosta	3	0.1	0.0
Piemonte	159	6.1	5.2
Liguria	54	2.2	1.5
Lombardia	325	12.7	18.1
Trentino Alto Agide	79	2.6	3.5
Veneto	187	7.5	6.5
Friuli Venezia Giulia	72	2.8	2.7
Emilia Romagna	691	28.2	27.5
Toscana	153	5.6	3.5
Marche	96	3.4	2.6
Umbria	44	1.7	1.0
Lazio	78	3.1	6.5
Abruzzo	55	1.9	2.0
Molise	16	0.6	0.4
Campania	230	9.3	11.9
Puglia	86	3.3	1.8
Basilicata	26	0.8	0.3
Calabria	68	2.8	1.8
Sicilia	106	3.7	2.3
Sardegna	41	1.6	0.9

Progetto esecutivo FILIERA ORTOFRUTTA
CONSERVE

	Numero aziende	% numero aziende	% contrib. totale
NORD	1570	62.2	64.9
CENTRO	442	16.3	16.0
SUD E ISOLE	557	21.4	19.0
TOTALE	2569		

2) DISTRIBUZIONE AZIENDE PER COMPARTO

Comparto	Numero aziende	% numero aziende	% contrib. totale
Conserve di carne	1571	60.2	51.1
Conserve vegetali	767	29.4	39.9
Conserve ittiche	250	9.6	8.3
Estratti e dadi da brodo	23	0.9	0.8
TOTALE	2611		

3) DISTRIBUZIONE AZIENDE CONSERVE VEGETALI

Regione	Numero aziende	% numero aziende	% contrib. totale
Piemonte	36	4.7	3.6
Liguria	31	4.0	1.3
Lombardia	64	8.3	8.8
Trent. Alto A.	18	2.3	3.4
Veneto	55	7.2	6.6
Friuli V. Giulia	5	0.7	1.5
Emilia Romagna	90	11.7	22.3
Toscana	41	5.3	2.8
Marche	26	3.4	2.2
Umbria	15	2.0	0.7
Lazio	34	4.4	7.3
Abruzzo	14	1.8	3.0
Molise	6	0.8	0.5
Campania	181	23.6	26.7
Puglia	67	8.7	3.9
Basilicata	9	1.2	0.5
Calabria	37	4.8	2.1
Sicilia	31	4.0	1.7
Sardegna	7	0.9	1.0

Progetto esecutivo FILIERA ORTOFRUTTA
CONSERVE

Regione	Numero aziende	% numero aziende	% contrib. totale
NORD	299	39.0	47.6
CENTRO	136	17.7	16.5
SUD E ISOLE	332	43.3	35.9
TOTALE	767		

1.1 Il mercato nazionale in cifre

Le tabelle che seguono ci espongono un quadro sintetico del mercato nazionale ripartito nei diversi comparti conservieri, illustrando la loro produzione, fisica e di valore, la loro ripartizione territoriale, nonché il peso del differente canale distributivo sulla loro commercializzazione.

1.1.1 DERIVATI DEL POMODORO

DERIVATI DEL POMODORO	
Il valore del mercato	Il volume del mercato
€ 301.691.000	136.182 tonnellate
La dinamica dei consumi in valore	La dinamica dei consumi in volume
+3,1%	+1,9%

Il peso delle zone in valore	
Nord-Ovest	29,1%
Nord-Est	16,7%
Centro	29,3%
Sud	24,9%

Il peso dei canali distributivi in valore	
Ipermercati	18,9%
Supermercati	64,7%
Superette	16,4%

1.1.2 CONFETTURE E MARMELLATE

CONFETTURE E MARMELLATE	
Il valore del mercato	Il volume del mercato
€ 92.400.000	28.620 tonnellate
La dinamica dei consumi in valore	La dinamica dei consumi in volume
+6,3%	+3,8%

Progetto esecutivo FILIERA ORTOFRUTTA
CONSERVE

Le quote di mercato in valore	
Bestfoods	22,3%
Zuegg	20,1%
Hero	13,7%
Private label	23,4%
Altri produttori	20,3%

Il peso delle zone in volume	
Nord-Ovest	30,6%
Nord-Est	26,0%
Centro	18,7%
Sud	24,7%

Il peso dei canali distributivi in volume	
Ipermercati	14,3%
Supermercati	58,5%
Libero servizio	6,3%
Negozi tradizionali	7,0%
Discount	12,4%
Altri canali	1,5%

1.1.2 SOTTOLI E SOTTACETI

SOTTOLI	
Il valore del mercato	Il volume del mercato
€ 124.361.000	18.054 tonnellate
La dinamica dei consumi in valore	La dinamica dei consumi in volume
+7,3%	+4,7%

SOTTACETI	
Il valore del mercato	Il volume del mercato
€ 71.494.268	10.804 tonnellate
La dinamica dei consumi in valore	La dinamica dei consumi in volume
+4,5%	+0,3%

1.1.3 SUCCHI DI FRUTTA

SUCCHI DI FRUTTA	
Il valore del mercato	Il volume del mercato
€ 502.503.000	370 milioni di litri
La dinamica dei consumi in valore	La dinamica dei consumi in volume
+12,8%	+10,7%

Il peso delle zone in valore	
Nord-Ovest	29,1%
Nord-Est	24,1%
Centro	25,9%
Sud	20,9%

Il peso dei canali distributivi in valore	
Ipermercati	19,7%
Supermercati	65,2%
Superette	15,1%

1.2 Mercato Regionale

In Campania é presente il 22% delle unità locali operanti in Italia, nonché il 43,4% dell'occupazione complessiva dell'industria conserviera nazionale.

In tale ambito l'industria del **pomodoro** riveste un ruolo di primo piano con oltre il 90% delle imprese conserviere regionali dedite principalmente, o in modo esclusivo, alla lavorazione dello stesso.

La tipologia prevalente di prodotto trasformato, e' rappresentata dai pelati, che viene realizzato da tutte le unità produttive, e che copre il 51% del quantitativo trasformato.

Al secondo posto si collocano i concentrati, i quali rappresentano il 35% della intera quantità trasformata

Il settore regionale, comunque, appare in costante crescita

Lo confermano, infatti i dati a nostra disposizione: da 4,5 milioni di tonnellate del 2003 a 5,3 milioni di tonnellate nel 2004, con un incremento pari al 23 %.

In Campania, ed in particolare nel Casertano, la coltura ha subito una leggera flessione; bilanciato però da una crescita delle superfici in un'area considerata storica per la produzione di pomodoro: il Salernitano, dove è stata registrata una crescita pari al 20% rispetto all'anno 2003.

1.3 Situazione Provinciale

Il settore delle conserve nella provincia di Benevento non è facilmente stimabile a causa della mancanza di un tessuto imprenditoriale progettato e pianificato.

A tale scopo e alla valutazione delle aziende aderenti, sarà indirizzato lo studio della seconda annualità.

2. Le Imprese aderenti alla Sperimentazione

Il percorso intrapreso per la costruzione delle undici filiere del *Progetto Pilota* ha seguito le procedure tipiche del PRUSST “Calidone”.

Entro il 30 settembre 2004 sono pervenute presso il Coordinamento Prusst Calidone 193 adesioni alla sperimentazione, di queste adesioni cinque riguardano società di servizi alle imprese, di cui tre partecipano al Progetto su tutte le filiere¹.

Le modalità e criteri di selezione delle aziende che verranno ammesse alla sperimentazione sono definite dall'art.12 dell'Avviso Pubblico, quest'ultime saranno quelle per le quali si prefigura un piano di sperimentazione d'azienda e/o di settore e/o di filiera fattibile e sostenibile.

Le manifestazioni d'interesse al *Progetto Pilota* per la filiera conserve vede n. 3 adesioni.

Di seguito vengono elencate le aziende interessate alla sperimentazione mostrando alcuni dei dati identificativi.

DITTA	COMUNE	NATURA GIURIDICA	SETTORI
Agril.Tel.	Benevento	Srl	Trasformazione
Az.Agr. Montrino	Cerreto Sannita	Ditta Individuale	Produzione
L'Orto di Carlotta	San Giorgio del S.	S.r.l.	Trasformazione

Trattasi di aziende, la cui forma giuridica rientra nella conformazione della ditta individuale, per ciò che concerne l'Azienda Agricola Montrino, la cui attività é rivolta alla produzione di conserve sott'olio; e delle società a responsabilità limitata, per quanto concerne l'Agritel s.r.l. e L'Orto di Carlotta s.r.l. le cui attività rientrano nella produzione di marmellate confetture, sott'olio, sottaceti e sughi pronti.

La localizzazione delle stesse si estende nelle località del Capoluogo, San Giorgio del Sannio e Cerreto Sannita.

Quanto alla loro organizzazione interna, si sottolinea che, se per l'Agri..Tel srl, la organizzazione funzionale risulta tipicamente industriale, per l'Azienda Agricola Montrino e l'Orto di Carlotta s.r.l., la struttura organizzativa è di tipo familiare.

1

DITTA	COMUNE	NATURA GIURIDICA	SETTORI
CECAS Commercial	BENEVENTO	Srl.	Commercializzazione
SOFAB	BENEVENTO	Srl	Commercializzazione
SISTEMI INTELLIGENTI S.R.L.	NAPOLI	Srl	Commercializzazione

Si riportano in calce al presente paragrafo brevi presentazioni relative alle imprese aderenti alla filiera in oggetto.

1) Ditta: **AGRI.TEL.SRL**

L'attività della ditta si sostanzia nella produzione di marmellate, confetture, sott'oli, sottaceti e sughi pronti.

La compagine sociale, come già riportato in precedenza, è costituita da professionisti operanti in settori diversi, che hanno pensato di diversificare la propria attività ed intraprendere questa nuova avventura nel campo dell'agroindustria.

L'azienda partecipa al Patto Territoriale della Provincia di Benevento ed ha visto approvata la propria domanda di agevolazioni nel settembre 2000 e prevede investimenti per circa 3.550.000.000 di Lire da ultimare entro il settembre 2004.

Allo stato attuale la ditta non è ancora entrata in produzione e conta di iniziare a produrre entro l'estate del 2004; infatti, sono in corso le ultimazioni degli investimenti-impianto elettrico industriale, montaggio macchinari e montaggio celle frigorifere ed ultimazione piazzali.

La ditta non appartiene al settore primario, in quanto è un'impresa di trasformazione, e non ha mai sperimentato tipologie di colture diverse, essendo una nuova impresa.

La ditta non appartiene al settore primario e non ha mai sperimentato tipologie di colture diverse.

Per quanto riguarda le risorse umane, la ditta allo stato attuale non ha personale, ma prevede di impiegare entro l'anno 2005 dieci dipendenti (un impiegato e nove operai).

L'azienda risulta già dotata di sistemi di rintracciabilità interna.

2) Ditta: **AZIENDA AGRICOLA MONTRINO**

L'azienda ha un'estensione complessiva di circa 2,80 ettari distribuiti sul territorio di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento, e a tutt'oggi risulta essere a coltura olivicola.

L'idea della nuova iniziativa, delle conserve sott'olio, nasce proprio dall'attività primaria della produzione di olio.

Infatti, considerando che le verdure necessarie sono di facile coltivazione e non richiedono particolari capacità imprenditoriali, le fasi più importanti risultano essere quelle della lavorazione e della conservazione.

Mentre la prima è nuova per la realtà esistente, quella della conservazione risulta di più facile attuazione se si considera che l'olio è prodotto dalla stessa azienda.

I prodotti orticoli del Sannio Beneventano, raccolti a giusta maturazione, verranno conservati in olio extravergine di oliva, di produzione propria, per poter essere gustati in periodi successivi.

La gamma dei prodotti sott'olio che si intende produrre sarà varia e comprenderà: peperoni, melanzane, zucchine, cavolfiore, pomodorini, broccoli.

Tutti gli ortaggi prodotti dall'imprenditrice (melanzane, peperoni, carote, cavoli, sedano, broccoli, zucchine e pomodorini) sono acquistati in sementi o piantine, in funzione della natura degli stessi, presso Gambuti Tutto per L'Agricoltura e Alimentari.

3) Ditta: **L'ORTO DI CARLOTTA srl**

Costituita il 26/10/2001, la Società nasce con lo scopo di trasformare, confezionare e commercializzare i prodotti del suolo.

In particolare i suoi prodotti sono confezionati in maniera artigianale ma soprattutto hanno la caratteristica di essere farciti con ingredienti, frutto di ricette tipiche del Sannio.

L'azienda è già dotata di sistemi di rintracciabilità.

A) Risorse umane

	Maschi	Femmine
Dirigenti	0	0
impiegati	2	0
Operai a tempo indeterminato	0	8
Operai stagionali	0	0
Altri	0	2

B) Mercato a monte

Valore prodotti e servizi acquistati in k/euro negli ultimi esercizi :

2001: 6

2002: 106

2003: 218

Progetto esecutivo FILIERA ORTOFRUTTA
CONSERVE

Principali prodotti e servizi acquistati (% su acquisti)

Prodotti	2001	2002	2003
Materie prime (ortaggi)	50	20	50
Materiali sussidiario (olio, aceto, tonno, olive, spezie)	20	20	20
Materiali di incarto e imballaggio (vasi, scatole)	15	15	15
Servizi vari	15	15	15

Attuale mercato di riferimento (% su acquisti)

		2001	2002	2003
Provinciale		10	15	15
Regionale	Napoli	30	15	15
Nazionale	Calabria (CS) Puglia (BA) Sicilia (AG)	60	70	60
Unione europea	Germania	0	0	10
Extra ue		0	0	0

C) Mercato a valle

Valore della produzione (K/euro) negli ultimi esercizi :

2001: € 030

2002: € 098

2003: € 280



**PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
"CALIDONE"**

ACCORDO QUADRO DEL 31.05.2002 - PUBBLICATO SUL BURC 15.07.2002 N.33

documento n. 11 attuazione

progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Ministero delle Attività Produttive

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio



Regione Campania



Provincia di Benevento



Comune di
Benevento



CASSA DD. PP.